



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI PAESAGGISTICI STORICO-ARTISTICI ED
ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

OSCHIRI (SS), Immobile di proprietà dell'Istituto della Carità di San Vincenzo
de Paoli sito in via XXIV Maggio.
Verifica dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 42/04.

Relazione

Oggetto del presente accertamento di interesse culturale è il complesso immobiliare ubicato nel centro storico di Oschiri e articolato in un corpo principale a "L" su 3 piani al quale si innesta, sul braccio ortogonale a via XXIV Maggio, il volume rettangolare di una Cappella ecclesiastica.

Il complesso, sulla base delle testimonianze e dei pochi dati raccolti, era utilizzato per la parte principale a deposito di fieno e attrezzi a servizio della attività agricola del terreno di pertinenza mentre la cappella veniva usata, fin dagli anni '50, come aula catechistica.

La Cappella, a semplice aula rettangolare e abside sulla parete di fondo, ha una immagine di compiutezza caratterizzata da una struttura in cemento armato evidente nel solaio piano sorretto da travi molto ravvicinate e nella facciata intonacata a 2 spioventi riquadrata dal telaio strutturale leggermente aggettante (come le spesse lesene angolari) che scandisce in alzato 3 file di alte e strette finestre rettangolari simmetriche al portone di ingresso e si conclude col cornicione di coronamento con modanatura leggermente aggettante.

Il corpo principale, sviluppato a "L", presenta una imponente struttura su 2 livelli (un piano terra che diventa seminterrato su via XXIV maggio e un piano primo) caratterizzato da muratura in pietrame a filari ben regolarizzati e interrotti da cornici marcapiano e che ingloba dalle pregevoli cornici in mattoni pieni delle aperture di chiara matrice storicista. Rafforza il pregio e la fattura della fabbrica il sistema di volte ribassate in foglio, volte a botte e archi in mattoni pieni a vista del piano terra/seminterrato.

La mancanza di regolarizzazione degli stipiti delle aperture dei prospetti laterali (evidente nelle mancanze fra i conci sfalsati) lascia molti dubbi sulla ultimazione del fabbricato mentre la realizzazione della sopraelevazione in blocchi di cls e tetto a 2 falde a capanna in latero-cemento testimonia la realizzazione in epoca più recente (anni 50-60) dell'ultimo piano di altezza interna minore rispetto ai piani sottostanti.

Nonostante la brutale sopraelevazione e altre opere incongrue di adeguamento a usi impropri, l'immobile, per la compiutezza formale della semplice cappella e per la perizia costruttiva delle strutture murarie di impronta storicista del corpo principale che doveva caratterizzare i prospetti di una struttura forse non ultimata ma comunque usata, testimonia la convivenza delle tecniche tradizionali dell'estetica storicista con quelle moderne del periodo razionalista, convivenza tipica dei periodi di transizione.

Per questi motivi, che vanno oltre l'immagine a prima vista "anonima" derivante dalle numerose trasformazioni che nel tempo sono intervenute, il complesso riveste interesse culturale ed è pertanto meritevole di tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio .

Il relatore

Arch. Gianluca Zini

VISTO

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Gabriele Tola



07100 Sassari - Via Monte Grappa, 24
tel. 079/2112900 - fax 079/2112925

e-mail: sbappsae-ss@beniculturali.it - <http://www.sbappsae-ssnu.beniculturali.it>